

20 Dicembre – Martedì della IV settimana di Avvento

Vangelo Lc 1, 26-38

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Una pagina straordinaria. Quante volte l'abbiamo ascoltata o letta. Potremmo in queste giornate di Natale andare a rileggerla proprio davanti all'Annunciazione del Beato Angelico. Ci narra la modalità con cui Dio interviene nella storia dell'umanità. Non invade, non forza, annuncia, rallegra, attende, promette con fedeltà, salva. La Vergine Maria ci mostra, da parte sua, come stare davanti a Dio. Ascolta, cerca di capire, risponde con disponibilità. Questo scambio di sguardi, di ascolto, di parola ci mostra proprio come avviene il cammino di incontro con il Signore; è un cammino che chiede a ciascuno di noi la disponibilità ad ascoltare ciò che Dio sussurra alla nostra vita e a rispondere con fiducia. Non temere Maria, le dice l'Angelo, l'annuncio che ti viene dato è un annuncio di gioia che colma ogni promessa e che rivela che a Dio niente è impossibile. A Dio niente è impossibile. Abbiamo questa fiducia!!